

NEL GIRONE B ❖ Anche il Baiardo rischia

Molassana e Ligorna dura lotta

Le due formazioni genovesi devono far punti assolutamente

Tutti sulla corda, probabilmente fino al novantesimo dell'ultima giornata. Tra la disputa dei play out, che mai come adesso sembra vicina, alla voglia di chiudere la pratica salvezza già nelle restanti due partite, le genovesi del girone B di Promozione stanno vivendo settimane molto concitate, nel tentativo di sfruttare al massimo la sosta per poi gettarsi a capofitto nel rush finale.

Al di là del Canaletto, i giochi sono limitati alle compagini del capoluogo ligure: dal Castelletto, dato per morto fino a poche settimane fa ed invece in sorprendente ripresa, al Molassana, che ha già fallito un match point proprio sul campo del Castelletto, a Ligorna e Baiardo, che capiranno qualcosa in più sul rispettivo futuro dopo lo scontro diretto.

«Secondo i nostri calcoli, nelle restanti due gare cambierà poco o nulla a livello di classifi-

ca, ed il destino sarà rinviato ai play out - sostiene il tecnico del Molassana Gianni Baldi - Ci prepariamo ad andare ad oltranza, con la fiducia e la convinzione di potercela fare. Il calendario ci presenta un delicato impegno casalingo contro il Colli di Luni, impegnato nella lotta play off, e la sfida sul campo del Castelletto.

Dispiace aver gettato alle ortiche tanti punti nei minuti di recupero. Ma adesso che ci troviamo in questa situazione siamo sostenuti dalle giuste motivazioni per tirarcene fuori». Una visione condivisa dal tecnico del

Ligorna Alfredo Dolcino, che già lo scorso anno riuscì a condurre la propria squadra ad una salvezza quasi inaspettata.

«Ci attendono due spareggi, non ci sono altri termini per definire le gare contro Baiardo e Canaletto - osserva - Penso che i neroverdi di Schiazza riusciranno a rimanere in Promo-



Bertulla del Baiardo: i "draghetti" gli chiedono gol pesantissimi per conquistare la salvezza

zione senza disputare i play out, mentre noi, il Molassana, il Canaletto ed il Castelletto ci contenderemo le ultime due piazze utili. Il Ligorna sta attraversando un buon periodo di forma e lo conferma il pareggio sul campo della CulmPolis e le sole tre gare perse nel girone di ritorno. Ma nonostante ciò il destino è ancora in bilico».

A livello di classifica sta leggermente meglio, ma il Baiardo non si sente affatto più vicino alla salvezza rispetto alle dirette concorrenti. Lo testimonia il direttore sportivo Mario Alessio: «È ancora molto dura. L'imperativo è quello di non perdere contro il Ligorna, per poi aggiudicarci l'ultimo match di campionato contro il Borgoratti. Con quattro punti non sa-

remmo matematicamente tranquilli, ma ci auguriamo e siamo convinti che il Campomorone faccia il proprio dovere fino in fondo contro il Canaletto. Nel frattempo speriamo di recuperare Simonetta, Asso e Melli, elementi in grado di contribuire in maniera considerevole al raggiungimento dell'obiettivo».

E poi c'è la squadra che non ti aspetti. Quella considerata spacciata già al termine del girone d'andata ed invece capace di reagire alle difficoltà con cuore e cervello: il Castelletto. «Probabilmente siamo la squadra più in forma del momento - ammette il tecnico Antonio Di Pace - e con quattro punti tra Real Valdivara e Molassana dovremmo garantirci i play out, ma da ora in poi i valori tecnici valgono poco o nulla. Tutto si deciderà sul filo della tenuta mentale».

CLAUDIO BAFFICO

IL QUADRO ❖ Sono tutte aggrappate al talento dei bomber

Mattia Bertulla, Fabio Perino, Niccolò Rossetti ed Alessandro Rizzo. Le quattro genovesi che si giocano la salvezza nel girone B di Promozione si aggrappano ai loro uomini più rappresentativi.

Il Baiardo, che ad oggi sarebbe salvo, conta sulla vena realizzativa del capocannoniere del campionato Mattia Bertulla, già andato a segno in diciotto circostanze.

Il Ligorna, invece, vede in Perino la propria ancora di salvezza. Un giocatore che ha già battuto il record personale di marcature.

A differenza delle dirette concorrenti, il Molassana non ha un giocatore simbolo, ma possiede più soluzioni per bucare le difese avversarie. In area di rigore, comunque, bomber Rossetti ha qualità e sangue freddo per fare la differenza.

Nel Castelletto che ritrova Lorenzani, Midoro e Chiaro, tutto ruota attorno ad Alessandro Rizzo.

Numeri che contano, anche se le varie squadre ne tengono in mente soprattutto altri: con più di nove punti di distacco tra penultima e quint'ultima, i play out non si disputeranno e retrocederanno le ultime due della classifica. Solo in questo caso, se fra terz'ultima e quart'ultima il divario superasse i quattro punti, allora a precipitare in Prima Categoria sarebbero le ultime tre.

PROMOZIONE

Squadra	Punti	Penultima giornata	Ultima giornata
Baiardo	34	LIGORNA	Borgoratti
Canaletto	33	CAMPOMORONE	Ligorna
Ligorna	33	Baiardo	CANALETTO
Molassana	29	Colli di Luni	CASTELLETO
Castelletto	25	REAL VALDIVARA	Molassana

LA LOTTA PER NON RETROCEDERE NEL GIRONE B

Si accende la corsa alla salvezza Due giornate per gli ultimi verdetti

MANCANO 180' alla fine del campionato di Promozione B e la bagarre per evitare la retrocessione entra nella sua fase cruciale. Infatti, tolto il FO. CE. Vara ormai retrocesso matematicamente, sono sette le squadre in lotta per evitare la retrocessione: il Castelletto, il Molassana, il Ligorna, il Canaletto, il Baiardo, la Tarros di Romito e la Real Valdivara. Domenica primo maggio, alla ripresa delle ostilità dopo la sosta pasquale, il calendario presenterà un doppio scontro diretto in chiave salvezza; il Castelletto di mister Di Pace, subentrato nel corso della stagione a Lignani, farà visita alla Real Valdivara mentre il Ligorna è atteso dall'insidiosa sfida casalinga con il Baiardo del capocannoniere Bertulla. Proprio il bomber del campionato è un

elemento di preoccupazione per mister Dolcino che parlando di lui dice: «Bertulla insieme a Gazzano e Simonetta è la forza del Baiardo. Sarà una partita fondamentale. Vogliamo vincere queste due partite che mancano per avere la salvezza sicura». Altra formazione in piena lotta salvezza è il Castelletto di mister Di Pace che confida: «Ho preso una squadra ultima e le ho ridato speranza. La salvezza è ancora lontana ma noi dobbiamo crederci fino alla fine. Rizzo, Zanforlin e Alfarone sono stati i giocatori che hanno avuto un rendimento fantastico. Il loro contributo più il recupero di Pietraperzia sarà fondamentale per tenere in piedi le nostre chances. Il gruppo è sempre stato unito e merita di ottenere la salvezza».

G. C.



Alessandro Rizzo, Castelletto